

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2806 del 11/06/2019
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA ACETAIA TERRA DEL TUONO SOCIETÀ AGRICOLA SRL DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2832 del 07/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.21135/2018

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "ACETAIA TERRA DEL TUONO SOCIETÀ AGRICOLA Srl" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n.13/2015, art.16, comma 3, che stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la D.G.R. n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la D.G.R. n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**ACETAIA TERRA DEL TUONO SOCIETÀ AGRICOLA Srl**", avente sede legale in comune di Formigine, Via Grandi n.3 - Provincia di Modena e stabilimento in comune di **Reggio Emilia, Via Monzani n.5**, loc. Corticella - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di **coltivazione di uva, agriturismo e produzione di aceto balsamico e altri condimenti**, acquisita al protocollo di ARPAE n.PGRE/8515 del 04/07/2018, e successive integrazioni acquisite in data 08/10/2019, 01/03/2019 e 26/03/2019;

Rilevato che la suddetta domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
- Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4 della Legge n.447/1995; art. 4, comma 1 e comma 2 del D.P.R. n.227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

Dato atto che è stata indetta in data 09/07/2018, con nota di ARPAE n.PGRE/8771, la Conferenza dei Servizi semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis del D.Lgs.127/2016, e che sono stati acquisiti i pareri/nullaosta di seguito indicati:

- relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia n.PGRE/11710 dell'11/09/2018 per le emissioni in atmosfera;
- relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia n.PG/63564 del 19/04/2019 per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche e delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- l'atto del Comune di Reggio Emilia n.prot.2019/108484, acquisito al protocollo di ARPAE al PG/89210 del 06/06/2019, inerente al nulla osta allo scarico dei reflui in corpo idrico superficiale e parere favorevole relativamo alle emissioni in atmosfera per quanto attiene la conformità urbanistica dello stabilimento;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n.59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.59/2013 per l'impianto della Ditta **"ACETAIA TERRA DEL TUONO SOCIETÀ AGRICOLA Srl"** ubicato in comune di **Reggio Emilia - Via Monzani n.5**, loc. Corticella - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acqua	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico.

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 ed i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 - Scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. n.59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.59/2013, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**ACETAIA TERRA DEL TUONO SOCIETÀ AGRICOLA Srl**" è autorizzata ad attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **coltivazione di uva, agriturismo e produzione di aceto balsamico e altri condimenti svolta** nell'impianto ubicato in comune di **Reggio Emilia - Via Monzani n.5 - Loc. Corticella** - Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.1 – BOLLITURA MOSTO
 EMISSIONE N.2 – BRUCIATORE AGITATORE BOLLITURA MOSTO/ACETO DA 66,6 KW A GAS METANO
 EMISSIONE N.3 – BOLLITURA MOSTO
 EMISSIONE N.4 – BRUCIATORE AGITATORE BOLLITURA MOSTO/ACETO DA 66,6 KW A GAS METANO
 EMISSIONE N.5 – CISTERNA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DA 1,3 MC
 EMISSIONE N.6 – CAPPA CUCINA PREPARAZIONE PASTI

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **2 Settembre 2019** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **9 Settembre 2019**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, l'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	BOLLITURA MOSTO	3500	9	6/20	-----	-----	
E2	BRUCIATORE AGITATORE BOLLITURA MOSTO/ACETO DA 66,6 KW A GAS METANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al p.to 17 del paragrafo F dell'All.3 della DGR 2236/2009 e s.m.i..					
E3	BOLLITURA MOSTO	4000	9	6/20	-----	-----	
E4	BRUCIATORE AGITATORE BOLLITURA MOSTO/ACETO DA 66,6 KW A GAS METANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al p.to 17 del paragrafo F dell'All.3 della DGR 2236/2009 e s.m.i..					
E5	CISTERNA GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DA 1,3 MC	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E6	CAPPA CUCINA PREPARAZIONE PASTI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita al prot.PGRE/8515 del 04/07/2018 e successive integrazioni acquisite in data 08/10/2019, 01/03/2019 e 26/03/2019.

3) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ARPAE Servizio Territoriale; dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni entro 2 (due) anni dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
 - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 - Scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Oggetto del presente allegato sono tre scarichi in corpo idrico superficiale delle acque reflue prodotte dalla Ditta, indicati in planimetria con le sigle S1, S2 e S3. Non è inserito nella domanda lo scarico domestico della casa padronale.

- Lo scarico S1 è costituito dalle acque reflue domestiche, per un volume massimo circa di 206 m³/anno, a cui afferiscono due impianti e relative linee fognarie:

- la linea fognaria derivante dal deposito imballaggi con spogliatoio e servizi igienici e dai servizi igienici del deposito confezionamento, i cui reflui sono trattati tramite una fossa Imhoff da 1600 litri ed un filtro anaerobico dimensionato per 5 abitanti equivalenti (AE), avente volume 3440 litri;
- la linea fognaria derivante dai nuovi servizi igienici del fabbricato adibito ad acetaia, con carico inquinante di 2 AE, i cui reflui sono trattati in fossa Imhoff 1,25 m³ e filtro anaerobico da 1,8 m³ dimensionato per 2 AE.

- Lo scarico S2, avente volume massimo di circa 88 m³/anno, è costituito dai reflui domestici provenienti dal locale ristorante dell'agriturismo, con sala di somministrazione avente superficie utile di 40 m² (12 AE), dalla zona degustazione (1 AE) e dai servizi igienici degli uffici (5 addetti per 2,3 AE), per una consistenza totale di 15,3 AE. Tali reflui sono trattati tramite un sistema costituito da:

- un degrassatore da 1 m³ per le acque provenienti dalla cucina preparazione degustazione;
- una fossa Imhoff da 6,25 m³;
- una unità di trattamento biologico Aer-Jet da 20 AE di volume 3,3 m³, a biomassa adesa e a biomassa sospesa, che ha funzione di ossidazione totale;
- un sedimentatore secondario.

- Lo scarico S3, per circa 184 m³/anno ed una portata media di 0,7 m³/giorno e massima di 1,4 m³/ora, è costituito dai reflui provenienti dall'acetaia e linea di produzione e confezionamento sughi, sciroppi e condimenti (magazzino in progetto). Per tali reflui la Ditta fa richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi del comma 7 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di reflui derivanti dalle attività di lavaggio.

- Il sistema di trattamento dei reflui afferenti allo scarico S3 è costituito da vasca di equalizzazione da 3 m³, con controllo del pH con verifica sistematica a manuale del pH prima dello scarico.

- Oltre ai lavaggi effettuati in acetaia durante i tre/quattro mesi principali di attività, la Ditta effettua lavaggi ricorrenti per tutto l'anno sulle linee di confezionamento. La Ditta dichiara che quando vengono lavate le cisterne, così come le linee di pompaggio del prodotto, lo spurgo iniziale viene raccolto per essere successivamente smaltito come rifiuto, ed i reflui convogliati allo scarico S3 risultano costituiti della parte successiva di risciacquo.

- Tutti gli scarichi vengono recapitati nel fosso di campagna.

Prescrizioni

1. La presente autorizzazione si intende rilasciata per i locali e le destinazioni d'uso sopra riportati; in caso di usi diversi, l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere rivisto e dovrà essere presentata domanda di modifica dell'autorizzazione.
2. Per lo scarico S3 la Ditta verifichi sempre il pH in vasca prima dello scarico e ne tenga registrazione delle procedure adottate.

3. Con cadenza annuale sia effettuato un autocontrollo delle acque prima dello scarico, che ne attesti il rispetto dei limiti normativi. In riferimento al comma e) dell'art.101 del D.Lgs. 152/2006 il controllo annuale dovrà verificare anche il rispetto della Tabella 1, punto 5 della D.G.R. 1053/2003.
4. Nella realizzazione dell'intervento siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
5. La Ditta dovrà dotarsi di registro di carico e scarico dei rifiuti speciali vidimato, ove dovranno essere annotati tutti gli smaltimenti delle acque di primo spurgo delle cisterne dell'acetaia. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tali dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
6. Le acque meteoriche non devono essere immesse nel sistema di depurazione.
7. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
8. A monte degli scarichi sia realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
9. Il titolare dello scarico garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
10. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
11. Sia garantito il deflusso dei reflui scaricati nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i titoli abilitativi edilizi comunali e tutte le ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie per realizzare l'intervento relativo allo stabilimento, le opere e la rete fognaria/impianti di depurazione e scarico, comunque nel rispetto della normativa vigente.

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta e firmata da Tecnico competente in Acustica Ambientale, risulta che l'Azienda non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.